

giorni, con grande ritardo sulle corrispondenze provenienti dall'Inghilterra e dalla Francia — che dai luoghi di partenza a quelli di arrivo impiegano soltanto quattro o cinque giorni — e conseguente grave danno delle nostre relazioni commerciali coll'Oriente.

« Gambarotta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulle continue minacce ad organizzati ed organizzatori del collegio di Empoli, da parte della pubblica sicurezza, tendenti con ogni mezzo ad ostacolare, l'attività, nella legge, delle associazioni dei lavoratori della terra a tutto beneficio della classe padronale.

« Masini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere come giudichi l'opera della censura che, mentre ogni giorno intralcia con ingiustificabili divieti la legittima libertà di critica e di controllo all'azione del Governo, permette la diffusione di fantastiche e tendenziose notizie di assurdi complotti contro lo Stato, con eventuale grave nocumento e discredito della posizione internazionale dell'Italia; e per sapere se non ravvisi nelle accennate pubblicazioni gli estremi di un reato perseguibile d'ufficio.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra, di grazia e giustizia e dei culti e il presidente del Consiglio dei ministri per sapere quali atteggiamenti intenda prendere il Governo in rapporto ai fatti denunciati nella lettera inviata al presidente dell'Associazione della stampa dal pubblicista Francesco Ciccotti, e ad altri acquisiti alla cronaca, fra cui il più recente, non il più grave, si è svolto alla stazione di Bovisa presso Milano, — fatti tendenti a sopprimere l'opera di controllo della libera stampa ed in genere le garanzie di libertà ai singoli cittadini con provocazioni ed intimidazioni criminose; e per poter giudicare se tali sopraffazioni traccianti — vere esercitazioni di guerra civile svolgentisi con metodi oscuri, e liberamente irresponsabili in seno a quella stessa organizzazione militare che alla massa dei cittadini onesti impone ogni sorta di ri-

nunce e di perpetuati sacrifici — contino sulla paura, sulla inesistenza, sull'accondiscendenza, o sul deciso favore del Governo.

« Maffi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se possa essere vero che un soldato del 3° reggimento bersaglieri, riconosciuto affetto da tubercolosi dipendente da causa di servizio e ricoverato all'ospedale militare di Livorno in attesa di provvedimenti medico-legali, sia ora imputato di diserzione per essersi allontanato dall'ospedale dopo ben cinque mesi di degenza e di attesa, e recato in famiglia; per sapere inoltre se — in caso affermativo — la fredda e tormentatrice disciplina avrà vittoria sul senso di elementare umanità.

« Maffi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se sia vero che la mancata restituzione, anche parziale, alla Sicilia dei quadrupedi requisiti debba attribuirsi non alla smobilitazione, ancora incompleta, dell'esercito, ma a loschi maneggi e a deplorable compiacenze, che rendono possibile la prevalenza di privati interessi in confronto di quelli di una regione intera che tutto ha dato senza lamenti, per la Patria.

« Sciacca Giardina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, circa la revoca dell'esonero dal servizio militare del soldato Ricci di Cesenatico e sulla propaganda del maresciallo dei carabinieri di Villa Marina in tema di cooperazione.

« Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'agricoltura, circa la necessità di concedere licenze eccezionali ai soldati agricoltori per aiutare le rispettive famiglie nei lavori di mietitura e battitura del grano.

« Callaini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere se non ritenga quella del caro-viveri, la quistione più grave che agita oggi e minaccia il Paese, e se non creda sia doveroso ed urgente ricorrere ad energici rimedi, sia riordinando quel Ministero dei consumi,